



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
14	22/01/2021	17	7

Oggetto:

Ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.59 del 12/06/2018, la UOD "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 22/03/2018;
- con D.D. n.210 del 26/10/2018 è stata rilasciata alla ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL - P. IVA 02305110617 – l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE);
- con D.D. n.2 del 15/01/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.28 del 13/02/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0606772 del 18/12/2020, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale presentata dalla ditta FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT SRL - P.IVA 02305110617 - relativa all'impianto di Marcianise (CE), senza aumento dei quantitativi e delle superfici autorizzate, consistente nell'inserimento dell'attività R12 e nella rimodulazione del layout finalizzata alla razionalizzazione degli spazi in funzione delle esigenze aziendali attuali, come da documentazione agli atti, e precisamente:

- a) integrazione dell'attività R12, ai sensi del DLgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 205/2010, finalizzata alla individuazione di quelle attività di pretrattamento di cernita, separazione, taglio e compattazione (pressatura) del materiale in ingresso, precedentemente svolgibili con l'operazione R13 ed autorizzabili, a norma della circolare della Regione Campania prot. 2011.0865855 del 16/11/2011, "per quelle aziende già autorizzate alla fase R13, per le medesime tipologie di rifiuti", come dalla seguente tabella aggiornata:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi tonn/anno
200110	Abbigliamento	R13 - R12 - R3	25.000
200111	Prodotti tessili		

- b) La modifica del lay-out, come riportato nell'allegata planimetria e descritta in relazione tecnica in particolare consisterà in:

- ubicazione di un settore di messa in riserva in area interna al capannone (area A2/b), dedicato allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, riducendo il settore di deposito MPS; lo stoccaggio sarà effettuato in ceste mobili (della medesima tipologia già autorizzata) nell'ambito dei quantitativi già autorizzati;
- riformulazione area deposito MPS (A5a) ed eliminazione area di selezione manuale (A3b->A5b);
- riduzione area di pressatura A4b e contestuale spostamento di n. 2 presse(P) con conseguente lieve rimodulazione delle aree A4a (pressatura) e A5b (deposito MPS);
- indicazione in pianta di un ulteriore settore di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (A6b) in cassoni/containers coperti, in area esterna, e del settore emergenza per deposito rifiuti non conformi (a norma della Circolare MATTM del 21/01/2019); quest'ultimo ubicato in area interna, sui primi due livelli

di una scaffalatura industriale preesistente e precedentemente dedicata al deposito MPS. Il settore sarà idoneamente contrassegnato con apposita cartellonistica.

2. **di RICHIAMARE** i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - l presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;
5. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL UOPC di Marcianise, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;
7. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)